



# COMUNE DI GAGGIO MONTANO

(Città Metropolitana di Bologna)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2023-2025** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2023-2025** è, allo stato, quello stabilito ai sensi dell'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197<sup>1</sup>: **30 aprile 2023**;

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

<sup>1</sup> L'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197 dispone: "775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023."

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

## **EQUILIBRI DI BILANCIO**

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato.

Il bilancio di previsione deve garantire anche un fondo di cassa non negativo

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	729.729,92								
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
<b>Fondo pluriennale</b>		108.058,00	1.805.498,00	869.291,00	<b>Disavanzo derivante da</b>		0,00	0,00	0,00

<b>vincolato</b>					<b>debito autorizzato e non contratto</b>				
<b>Titolo 1</b> – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.666.646,00	3.712.232,00	3.747.148,00	3.743.599,00	<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	5.935.311,65	5.532.447,00	5.444.686,00	5.403.479,00
					<i>– di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>311.658,00</i>	<i>296.658,00</i>	<i>67.658,00</i>
<b>Titolo 2</b> – Trasferimenti correnti	1.231.373,11	1.259.053,00	754.257,00	743.208,00					
<b>Titolo 3</b> – Entrate extratributarie	947.549,53	1.004.215,00	1.035.462,00	996.714,00					
<b>Titolo 4</b> – Entrate in conto capitale	3.601.168,71	3.521.208,65	2.032.787,92	58.500,00	<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	2.312.675,97	3.873.996,65	3.527.127,92	619.133,00
					<i>– di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.493.840,00</i>	<i>572.633,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 5</b> – Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.000,00	191.000,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	191.000,00	191.000,00	0,00	0,00
					<i>– di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale entrate finali</b>	9.476.737,35	9.687.708,65	7.569.654,92	5.542.021,00	<b>Totale spese finali</b>	8.438.987,62	9.597.443,65	8.971.813,92	6.022.612,00
<b>Titolo 6</b> – Accensione di prestiti	191.000,00	191.000,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	402.625,47	389.323,00	403.339,00	388.700,00
					<b>Titolo 5</b> – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00		2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
<b>Titolo 9</b> – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.552.175,85	2.490.200,00	2.490.200,00	2.490.200,00	<b>Titolo 7</b> – Spese per conto terzi e partite di giro	2.616.921,12	2.490.200,00	2.490.200,00	2.490.200,00
<b>Totale titoli</b>	14.619.913,20	14.768.908,65	12.459.854,92	10.432.221,00	<b>Totale titoli</b>	13.858.534,21	14.876.966,65	14.265.352,92	11.301.512,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	15.349.643,12	14.876.966,65	14.265.352,92	11.301.512,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	13.858.534,21	14.876.966,65	14.265.352,92	11.301.512,00
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.491.108,91								

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

- **equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria:** tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di

acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

- **equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria:** tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		729.729,92			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		69.058,00	311.658,00	296.658,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		5.975.500,00	5.536.867,00	5.483.521,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.532.447,00	5.444.686,00	5.403.479,00
<i>di cui:</i>					
• <i>fondo pluriennale vincolato</i>			<i>311.658,00</i>	<i>296.658,00</i>	<i>67.658,00</i>
• <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>363.000,00</i>	<i>364.000,00</i>	<i>365.200,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		389.323,00	403.339,00	388.700,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>122.788,00</b>	<b>500,00</b>	<b>-12.000,00</b>

<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 -	0,00 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		36.500,00 <i>0,00</i>	10.500,00 <i>0,00</i>	23.000,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		159.288,00	11.000,00	11.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	39.000,00	1.493.840,00	572.633,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	3.903.208,65	2.032.787,92	58.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	36.500,00	10.500,00	23.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	191.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	159.288,00	11.000,00	11.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.873.996,65 <i>1.493.840,00</i>	3.527.127,92 <i>572.633,00</i>	619.133,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	191.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	191.000,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(- )		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Esercizio 2023

Viene conseguito l'equilibrio di parte corrente attraverso l'utilizzo di € 36.500 di entrate di parte capitale riferite a proventi da permessi di costruire, che l'art. 1, c. 460 della L. 232/2016 consente di finalizzare, tra gli altri, a spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Le entrate di parte corrente che finanziano investimenti sono riferite a proventi di concessioni cimiteriali per € 12.000,00, secondo quanto disposto al punto 3.10 del pc 4/2 del D.Lgs. 118/2011, per € 8.000 a proventi da sanzioni del c.d.s. e per € 139.288,00 per contributi PNRR destinati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

### Esercizio 2024

Viene conseguito l'equilibrio di parte corrente attraverso l'utilizzo di € 10.500 di entrate di parte capitale riferite a proventi da permessi di costruire, che l'art. 1, c. 460 della L. 232/2016 consente di finalizzare, tra gli altri, a spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Le entrate di parte corrente riferite a proventi di concessioni cimiteriali per € 11.000,00, secondo quanto disposto al punto 3.10 del pc 4/2 del D.Lgs. 118/2011, finanziano spese di investimento.

### Esercizio 2025

Viene conseguito l'equilibrio di parte corrente attraverso l'utilizzo di € 23.000 di entrate di parte capitale riferite a proventi da permessi di costruire, che l'art. 1, c. 460 della L. 232/2016 consente di finalizzare, tra gli altri, a spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Le entrate di parte corrente riferite a proventi di concessioni cimiteriali per € 11.000,00, secondo quanto disposto al punto 3.10 del pc 4/2 del D.Lgs. 118/2011, finanziano spese di investimento.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

#### 1.1. Le entrate<sup>2</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2023-2025** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019, s.m.i.
<b>Gettito conseguito nel penultimo</b>	<b>€ 1.641.617,75</b>

<sup>2</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

<b>esercizio precedente</b>			
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>€ 1.651.775,83<sup>3</sup></b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	<b>1.640.000,00</b>	<b>1.640.000,00</b>	<b>1.625.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione</b>	<p>Sulle previsioni di gettito potrebbero influire gli effetti della sentenza n. 209/2022 della Corte Costituzionale che ha riconosciuto l'esenzione dell'imposta anche alla seconda abitazione principale posseduta da coniugi. Per effetto di questa pronuncia, i coniugi che risiedono in due diverse unità immobiliari adibite ad abitazione principale potranno usufruire dell'esenzione dal pagamento dall'imposta, con evidenti ricadute in termini di minor gettito sui bilanci comunali per le quali non sono previste ad oggi misure compensative da parte del Governo. Ad oggi non si hanno elementi che possano aiutare a fare proiezioni in tal senso.</p> <p>Nella previsione si è tenuto conto di un minor gettito stimato in 17.000 euro per aree prima inserite nel POC e non più edificabili dal 01/01/2022 a seguito variazione alla normativa urbanistica vigente.</p> <p>Sul 2025 si avrà un ulteriore riduzione di gettito da aree edificabili a seguito approvazione del PUG .</p>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Le previsioni sono state effettuate sulla base delle aliquote in vigore nel 2022		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<p><i>Natura delle agevolazioni</i>  <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i>  <i>Obiettivi perseguiti</i></p> <p>La Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020 riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p> <p>Il comma 81 della legge 197/2022 introduce una nuova ipotesi di esonero dal pagamento dell'IMU per gli immobili non utilizzati né disponibili  &gt; per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di violazione di domicilio e invasione di terreni o edifici;  &gt; o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.</p> <p>L'esenzione spetta limitatamente al periodo dell'anno nel quale ricorrono le condizioni. Il soggetto passivo deve comunicare al comune interessato il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione.</p> <p>Si prevede un ristoro ai comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla disposizione. A tal fine, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un apposito fondo con una dotazione di 62 milioni di euro annui a decorrere dall'anno</p>		

<sup>3</sup> Dati riferiti al preconsuntivo 2022

	2023.
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<p>Dal 2014 è stata inserita un'aliquota agevolata per gli immobili dati in uso gratuito ai parenti di primo grado, tale aliquota potrà essere confermata anche per il 2023 e si cumulerà con la riduzione statale, limitatamente ai casi che rispettano le condizioni previste dalla legge n. 208 del 2015.</p> <p>E' equiparata all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p> <p>Dal 2020 è stata prevista una aliquota agevolata per gli immobili commerciali identificati in categoria C1 per i quali venga ridotto il canone di affitto del 5% a partire dal 01/01/2020 oppure nel caso di nuovi contratti il canone di affitto sia uguale o inferiore al valore massimo stabilito dalle quotazioni immobiliari OMI, pubblicate dall' Agenzia delle Entrate per immobili commerciali, del semestre precedente</p>
<b>Altre considerazioni</b>	<p>Dal 2023 cessano tutte le norme agevolative introdotte a partire dal 2020 per attenuare gli effetti economici della crisi pandemica.</p> <p><b>Legge di bilancio 2020</b> aveva stabilito che la delibera di approvazione delle aliquote doveva essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel <a href="#">Portale del federalismo fiscale</a>. Attraverso tale applicazione, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune, sarebbe stato elaborato il prospetto delle aliquote, in assenza del quale la delibera non avrebbe prodotto effetti. Sempre con riferimento alle aliquote, il comma 756 prevedeva la possibilità, di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate. Il decreto attuativo della disposizione in esame, che doveva essere emanato entro il 30 giugno 2020, non ha mai visto la luce.</p> <p>La legge di bilancio per il 2023, al comma 837, modifica le norme in esame prevedendo la possibilità per i comuni di modificare o integrare le fattispecie individuate con il decreto ministeriale. Tale previsione di fatto restituisce margini di manovra ai comuni che diversamente si sarebbero trovati vincolati dalle fattispecie individuate dal legislatore.</p> <p>La norma in esame stabilisce anche l'inefficacia della delibera di approvazione delle aliquote IMU priva del prospetto generato dal Portale, ma anche l'applicazione automatica delle aliquote di base, con conseguente contrazione del gettito e squilibri di bilancio, nel caso in cui la delibera, oltre a non riportare il prospetto ministeriale, venga anche pubblicata tardivamente (oltre il 28 ottobre). Sarà pertanto fondamentale il rispetto di quanto previsto al fine di non vedersi ridotto il gettito IMU.</p>

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019
--	--

	Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€ 1.084.475,43</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>€ 1.046.234,03<sup>4</sup></b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	<b>€ 1.088.964,00</b>	<b>€ 1.104.689,00</b>	<b>€ 1.120.640,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	<p>Il nuovo metodo tariffario rifiuti (<b>MTR-2</b>) approvato da Arera (<b>delibera n. 363/2021/Rif</b>) ha imposto agli enti territorialmente competenti di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022-2025). Pertanto, già con il PEF deliberato lo scorso anno gli enti dispongono anche delle entrate tariffarie massime per gli anni 2023-2024-2025 sulla base delle quali sono state formulate le previsioni della TARI del triennio 2023 / 2025.</p> <p>La delibera 15/2022/R/rif ARERA introduce e rende operativo il Testo unico per la regolazione della <b>qualità</b> del servizio di gestione dei rifiuti urbani (abbreviato TQRIF), con il quale l'Autorità fissa una serie di standard, dal livello più basso di gestione al più efficiente, sul quale i gestori devono uniformarsi a partire dal 2023. La procedura di revisione prevede una serie di obblighi da parte dei gestori sulla base dello schema di appartenenza individuato nella tabella 2 dell'all) A della delibera ARERA sopra richiamata e culmina con l'obbligo di presentare una Carta dei Servizi unificata per ogni gestione TARI.</p> <p>In qualità di gestore delle tariffe e rapporto con l'utenza il nostro ente è tenuto agli obblighi di qualità dettati dalla delibera 15/2022/R/rif ARERA previsti all'interno dello schema 1, così come individuato nella delibera ATERSIR CAMB/2022/11 del 11 aprile 2022.</p>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<p>A seguito di esigenze rappresentate da molti comuni e da parte dei gestori del servizio, Atersir ha dato avvio al procedimento ai fini di una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria per il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti del secondo periodo regolatorio, pertanto il PEF già adottato lo scorso anno per l'esercizio 2023 potrebbe subire variazioni.</p> <p>Le previsioni 2023/2025, riportate sulla base del PEF adottato lo scorso anno, sono al lordo delle <b>detrazioni</b> di cui al punto 1.4 della <b>determina Arera n. 2/DRIF/2021</b>, ovvero</p> <p>a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;</p> <p>b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;</p>		

<sup>4</sup> Dati riferiti al preconsuntivo 2022

	<p>c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;</p> <p>d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.</p> <p>Tali entrate potranno essere applicate a copertura dei costi del PEF.</p> <p>Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021, (convertito in L.n. 15/2022), i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI possono essere approvati entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.</p>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<p>La Legge di bilancio 2021 ha introdotto una nuova agevolazione che riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p> <p>Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare</p>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<p>Il regolamento com.le dall'art. 19 all'art. 29 disciplina le riduzioni/esenzioni utenze domestiche e non domestiche. In particolare l'art. 19 prevede che a decorrere dal 01/01/2022 alle unità immobiliari ad uso abitativo chiuse e prive di una sola utenza (acqua o energia elettrica) sarà applicata la sola quota fissa della tariffa, non più l'esenzione totale applicata fino al 31/12/2021.</p>
<b>Altre considerazioni</b>	<p>La regione Emilia Romagna, con propria delibera n. 2265 del 21 dicembre 2021, ha previsto che entro l'anno 2024 i Comuni emiliani romagnoli adottino la misurazione del rifiuto indifferenziato e la tariffazione puntuale.</p>

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<i>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</i>	<b>€ 521.846,31</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>€ 544.887,17<sup>5</sup></b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	<b>€ 558.000,00</b>	<b>€ 558.000,00</b>	<b>€ 558.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>			
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
<b>Altre considerazioni</b>	Per la previsione si è utilizzato il criterio di competenza sommando		

<sup>5</sup> Dati riferiti al preconsuntivo 2022

	degli incassi in conto/competenza 2021 agli incassi in conto/residui 2022.
--	--

### CANONE UNICO

<b>Principali norme di riferimento</b>	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 41.659,73 di cui: € 20.608,71 canone di pubblicità, € 5.921,52 occupazioni temporanee, € 15.129,50 occupazioni permanenti		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 48.166,57 <sup>6</sup> di cui: € 23.078,03 canone di pubblicità, € 9.822,5 occupazioni temporanee, € 15.266,04 occupazioni permanenti		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	<b>€ 52.115,00</b> di cui € 26.640,00 canone di pubblicità, € 10.000,00 per occupazioni temporanee, € 15.475,00 per occupazioni permanenti	<b>€ 52.115,00</b> di cui € 26.640,00 canone di pubblicità, € 10.000,00 per occupazioni temporanee, € 15.475,00 per occupazioni permanenti	<b>€ 52.115,00</b> di cui € 26.640,00 canone di pubblicità, € 10.000,00 per occupazioni temporanee, € 15.475,00 per occupazioni permanenti
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	<p>I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe). Non sono previste modifiche tariffarie.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Il comma 815 della legge 197/2022 proroga dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023 la possibilità per gli esercizi pubblici titolari di concessioni o di autorizzazioni all'uso del suolo pubblico di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, senza comunque riflessi sul gettito atteso.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Il Comune di Gaggio Montano ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con del. di Consiglio comunale n. 8 in data 30/03/2021		
<b>Altre considerazioni</b>	Canone unico patrimoniale: interpretazione autentica dell'art. 1, comma 831, L. 160/2019, avente ad oggetto i servizi di rete. Per quanto concerne le occupazioni permanenti di suolo pubblico, realizzate nei settori in cui vi è una separazione, tra i soggetti titolari		

<sup>6</sup> Dati riferiti al preconsuntivo 2022

delle infrastrutture ed i soggetti titolari del contratto di vendita del bene distribuito alla clientela finale, poiché la società di vendita non pone in essere alcuna occupazione in via mediata e alcun utilizzo materiale delle infrastrutture, il canone unico patrimoniale è dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture, tenuto conto delle utenze delle predette società di vendita. Nelle occupazioni permanenti di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete sono ricomprese anche quelle effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la trasmissione di energia elettrica e il trasporto di gas naturale. Per queste occupazioni il canone unicopatrimoniale annuo è dovuto nella misura minima di 800 euro.

Una delle novità più rilevanti nella disciplina del canone unico è l'introduzione della soggettività passiva per via mediata delle aziende che erogano pubblici servizi utilizzando infrastrutture di altri soggetti che pare trovare applicazione nel settore delle telecomunicazioni, settore avanzato tecnologicamente che ha visto in questi anni la presenza sul mercato di diverse compagnie che erogano servizi internet e voce sfruttando le moderne fibre ottiche.

Si attendono chiarimenti normativi per l'applicazione del canone unico sulle occupazioni dei servizi di rete in genere.

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di IMU le estrapolazioni effettuate dall'ufficio riguardanti i mancati versamenti, pur se non completamente attendibili perché da bonificare, supportano gli importi stanziati.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di Tassa rifiuti continua l'attività di verifica delle unità immobiliari censite catastalmente come abitazioni che non risultano nella banca dati, anche sulla base del progetto approvato con delibera di gc 21/2022, oltre alla verifica delle unità immobiliari non domestiche da assoggettare al tributo.

ENTRATA	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	PRECONSUNTIVO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
recupero evasione ICI/IMU	€ 17.005,98	€ 176.859,43	€ 175.484,04	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
recupero evasione TARSU / TARES / TARI	€ 726,00	€ 78.160,56	€ 65.004,68	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
<b>TOTALE RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA</b>	<b>€ 17.731,98</b>	<b>€ 255.019,99</b>	<b>€ 240.488,72</b>	<b>€ 220.000,00</b>	<b>€ 220.000,00</b>	<b>€ 220.000,00</b>

#### Fondo di solidarietà comunale

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale, occorre tenere presente i seguenti elementi che incidono sulla distribuzione delle risorse per il prossimo triennio:

- l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2023 il 65% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 70%) con un incremento annuo del 5%. Questo determina un effetto contrapposto sui singoli enti.
- l'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020. Per il 2023-2025 le risorse aumenteranno progressivamente fino a raggiungere la piena restituzione nel 2024, con un reintegro di 560 milioni. Evidenziamo che dal 2022 tale quota non viene più restituita sulla base del criterio storico bensì tenendo conto degli effetti della perequazione;

c) l'incremento delle quote "vincolate" da destinare al potenziamento dei servizi sociali, del trasporto alunni disabili e dei servizi di asilo nido nei comuni con livelli di servizio inferiori allo standard.

In attesa della pubblicazione dei dati effettivi sul sito del Dipartimento della Finanza Locale , la simulazione del Fondo di solidarietà comunale 2023-2024 è stata elaborata sulla base delle informazioni desumibili dal sito Opencivitas/comuni/fondodisolidarietàcomunale e delle progressioni sopra evidenziate.

Di seguito si riportano le previsioni 2023/2025 e confronto con gli anni precedenti:

ENTRATA	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	PRECONSUNTIVO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
FSC	€ 100.432,38	€ 89.769,36	€ 67.707,10	€ 60.301,00	€ 52.325,00	€ 43.779,00
INCREMENTO QUOTA DEL TAGLIO OPERATO DAL DL 66/2014	13.069,11	€ 17.196,73	€ 38.681,93	€ 48.997,00	€ 72.206,00	€ 72.206,00
FSC QUOTE VINCOLATE SERVIZI SOCIALI	€ 0,00	€ 15.417,81	€ 18.991,33	€ 22.421,00	€ 26.379,00	€ 30.425,00
FSC QUOTE VINCOLATE PER ASILO NIDO	€ 0,00	€ 0,00	€ 38.365,62	€ 57.549,00	€ 57.549,00	€ 57.549,00
<b>TOTALE F.S.C.</b>	<b>€ 113.501,49</b>	<b>€ 122.383,90</b>	<b>€ 163.745,98</b>	<b>€ 189.268,00</b>	<b>€ 208.459,00</b>	<b>€ 203.959,00</b>

### Contributo compensativo imu/tasi

Il contributo compensativo IMU-TASI, si divide in due quote:

a) la prima, assegnata ai sensi dell'art. 1 comma 892 Legge 145/2018 e prevista fino al 2033, è destinata al finanziamento di piani pluriennali di sicurezza delle strade, delle scuole e degli altri edifici. Le relative spese (sia appartenenti al titolo 1 che al titolo 2 devono essere esigibili e liquidabili entro il 31/12 dell'anno. Non sono previsti obblighi di rendicontazione attraverso BDAP-MOP (art. 1, comma 892, legge 145/2018). Per il nostro comune le risorse assegnate corrispondono ad € 64.885,67 previsti per gli anni 2023/2024/2025 e sono destinate alla sicurezza stradale in materia di pulizia neve.

b) la seconda, di natura libera, per il nostro comune corrisponde ad € 37.565,39. Tale quota, che la legge 160/2019 aveva rifinanziato solo fino all'anno 2022, è stata stabilizzata e prevista a regime dalla legge di bilancio 2023 (comma 786 della legge 197/2022)

### Trasferimenti per disagio ambientale

I trasferimenti per disagio ambientale, sono riconosciuti in base all'art. 9 dello statuto di Cosea Consorzio ai comuni sede di discarica.

Con delibera di Giunta n. 123 del 20/12/2022 è stato approvato con Cosea Consorzio un accordo per il riconoscimento a favore del comune di Gaggio Montano dell'indennizzo per il disagio ambientale in conformità con le norme statutarie di Cosea Consorzio: durante il periodo di realizzazione del progetto di ampliamento della discarica intercomunale di Cà dei Ladri sono previste quote annuali di indennizzo per disagio ambientale ciascuna di € 460.000 da riconoscersi a favore del Comune di Gaggio Montano nelle annualità 2023/2025, a prescindere dall'andamento effettivo dei conferimenti. A partire dall'annualità 2026 l'erogazione del corrispettivo avverrà sulla base degli effettivi conferimenti dei rifiuti presso l'impianto di

discarica, previo conguaglio tra il corrispettivo erogato nel triennio 2023-2025. Il presente accordo opera fino a quando la discarica Ca dei Ladri resterà in regime di gestione operativa. La mancata realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di smaltimento di rifiuti speciali e/o urbani extraregionali determina la risoluzione anticipata espressa dell'accordo con obbligo in capo al Comune di Gaggio Montano di restituire le quote del corrispettivo ricevuto eccedenti il valore dei conferimenti effettivamente effettuati.

Si raccomanda pertanto un attento e costante monitoraggio in quanto la mancata realizzazione potrebbe comportare gravi difficoltà al bilancio dell'ente.

Cap. peg	Oggetto	Accertamento 2021	Preconsuntivo 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
2074	Contributo per disagio ambientale	€ 604.902,06	€ 478.200,21	€ 460.000,00	€ 460.000,00	€ 460.000,00

### Fondo per continuità dei servizi

Il comma 29 della legge di bilancio per il 2023 ripropone anche per il nuovo esercizio il contributo finalizzato a garantire la continuità dei servizi erogati da parte degli enti locali (comuni e province) istituito per la prima volta nel 2022 dall'art. 27 del d.l. 17/2022 e successivamente rifinanziato con ulteriori provvedimenti. Sebbene non vi sia un esplicito riferimento alla spesa per il caro bollette, tali risorse vengono erogate con la precisa finalità di concorrere alla maggiore spesa per luce e gas che gli enti locali sono chiamati a sostenere rispetto al 2019. A tal fine è stata prevista un'entrata di € 27.688,00.

### Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente riferiti ai servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE PER PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	DIFFERENZA	% DI COPERTURA
ASILO NIDO	254.707,00 €	14.401,00 €	364.751,00 €	379.152,00 €	- 124.445,00 €	67%
SERVIZI CIMITERIALI	20.000,00 €	5.708,00 €	21.369,00 €	27.077,00 €	- 7.077,00 €	74%
MENSA SCOLASTICA	125.800,00 €	5.092,00 €	145.921,00 €	151.013,00 €	- 25.213,00 €	83%
PRE/POST SCUOLA	14.000,00 €	1.273,00 €	19.200,00 €	20.473,00 €	- 6.473,00 €	68%
UTILIZZO LOCALI	2.000,00 €	1.306,00 €	18.515,00 €	19.821,00 €	- 17.821,00 €	10%
TOTALI	416.507,00 €	27.780,00 €	569.756,00 €	597.536,00 €	- 181.029,00 €	70%

Si individua la percentuale media complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 70%.

L'entrata del servizio di refezione scolastica è gestita attraverso la modalità del pre-pagato, con difficoltà nella previsione dei proventi. Rispetto a ciò il servizio di riferimento e l'amministrazione ritengono comunque opportuno procedere attraverso tale metodo che garantisce procedure snelle per l'incasso e minore evasione/elusione da parte dell'utenza.

### Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico non rientra tra i servizi a domanda individuale, si ritiene comunque opportuno riportarne le risultanze:

ANNO	ENTRATA DA RETTE- CAP. E. 3147 -	ENTRATA DA CONTRIBUTO REGIONALE - CAP. E. 2071 -	SPESA - CAP. U. 1418 -	% COPERTURA
2023	€ 32.000,00	€ 16.900,00	€ 311.000,00	15,72%
2024	€ 32.000,00	€ 16.900,00	€ 289.000,00	16,92%
2025	€ 32.000,00	€ 16.900,00	€ 289.000,00	16,92%

Dall'a.s. 2023/2024 è prevista una riduzione alla spesa per riorganizzazione del servizio attraverso punti di raccolta.

### Proventi delle sanzioni Codice della strada

Le previsioni effettuate tengono conto dell'entrata in funzione di un dispositivo di controllo della velocità.

ENTRATA	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	PRECONSUNTIVO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
sanzioni CDS	€ 231.774,08	€ 311.525,27	€ 307.911,46	€ 297.000,00	€ 297.000,00	€ 297.000,00

Molto importante è il rispetto dei vincoli, alla luce anche dei recenti obblighi di rendicontazione al Ministero introdotti dal DM 30/12/2019.

Per volontà del legislatore, espressa negli articoli 208, commi 4 e 5, e 142, comma 12-ter, i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada hanno natura parzialmente vincolata. Tale vincolo «deroga» al principio di unità del bilancio, secondo cui tutte le entrate sono indistintamente destinate a coprire tutte le spese e limita l'autonomia finanziaria dell'ente titolare dei proventi, in quanto esso non gode di piena discrezionalità nell'utilizzo di tali risorse, essendo obbligato a destinarle per le finalità espressamente indicate dalla norma.

Le previsioni di entrata e le relative spese sono coerenti con la delibera di Giunta di destinazione, approvata ai sensi delle norme sopra citate e che costituisce un allegato al bilancio.

### Proventi delle concessioni edilizie

L' art. 1, comma 460 della legge n. 232/2016 disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando le disposizioni sinora introdotte e disponendo che tali risorse dal 2018 potranno essere utilizzate per

- realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- interventi di riuso e di rigenerazione
- interventi di demolizione di costruzioni abusive
- acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano

Entrata	Cap. peg	p.d.c.	Accertamenti 2021	Preconsuntivo 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Oneri di urbanizzazione	4035	E. 4.05.01.01.01	38.731,65	92.774,66	74.500,00	45.500,00	45.500,00

Costo di Costruzione	4040	E. 4.01.02.99.999	51.293,39	33.310,07	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Monetizzazione standard	4032	E. 4.05.01.01.001	10.901,68	94.694,08	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Sanzioni materia Edilizia	3130 3128	E. 3.02.01.00.000	71.404,01	46.889,21	53.600,00	53.600,00	53.600,00
			<b>172.330,73</b>	<b>267.668,02</b>	<b>136.100,00</b>	<b>107.100,00</b>	<b>107.100,00</b>

Il valore inserito a previsione è stato valutato sulla base delle pratiche in lavorazione c/o l'ufficio.

Come già indicato nella prima parte della relazione, l'equilibrio di parte corrente viene raggiunto attraverso l'utilizzo di di entrate di parte capitale riferite a proventi da permessi di costruire, che l'art. 1, c. 460 della L. 232/2016 consente di finalizzare, tra gli altri, a spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (€ 36.500 nel 2023, € 10.500 nel 2024 ed € 23.000 nel 2025).

In considerazione dell'utilizzo alla parte corrente degli proventi dei permessi di costruire previsti, a tutela degli equilibri di bilancio, sarà necessario monitorare attentamente l'andamento degli accertamenti/ riscossioni.

## 1.2 RIEPILOGO ENTRATE

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate 2023/2025 suddivise per titolo, tipologia e categoria:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE			
		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>			
<b>1010100</b>	<b>Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>3.522.964,00</b>	<b>3.538.689,00</b>	<b>3.539.640,00</b>
1010106	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.790.000,00	1.790.000,00	1.775.000,00
1010108	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	0,00
1010116	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	558.000,00	558.000,00	558.000,00
1010149	TASSE SULLE CONCESSIONI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
1010151	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.158.964,00	1.174.689,00	1.190.640,00
1010152	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00
1010153	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00
1010161	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	0,00	0,00	0,00
1010176	TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	0,00	0,00	0,00
1010199	ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<b>1010400</b>	<b>Tipologia 104: COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1010405	COMPARTECIPAZIONE IVA AI COMUNI	0,00	0,00	0,00
1010406	COMPARTECIPAZIONE IRPEF AI COMUNI	0,00	0,00	0,00
1010498	ALTRE COMPARTECIPAZIONI ALLE PROVINCE N.A.C.	0,00	0,00	0,00
1010499	ALTRE COMPARTECIPAZIONI A COMUNI N.A.C.	0,00	0,00	0,00
<b>1030100</b>	<b>Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI</b>	<b>189.268,00</b>	<b>208.459,00</b>	<b>203.959,00</b>
1030101	FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	189.268,00	208.459,00	203.959,00
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.712.232,00</b>	<b>3.747.148,00</b>	<b>3.743.599,00</b>

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE			
		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
<b>2010100</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
	<b>Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>799.053,00</b>	<b>294.257,00</b>	<b>283.208,00</b>
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	680.855,00	200.299,00	190.850,00
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	118.198,00	93.958,00	92.358,00
<b>2010200</b>	<b>Tipologia 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
2010201	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00
<b>2010300</b>	<b>Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE</b>	<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>
2010301	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00
2010302	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	460.000,00	460.000,00	460.000,00
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.259.053,00</b>	<b>754.257,00</b>	<b>743.208,00</b>

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE			
		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
<b>3010000</b>	<b>Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI</b>	<b>498.015,00</b>	<b>497.014,00</b>	<b>497.014,00</b>
3010100	VENDITA DI BENI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3010200	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	364.700,00	364.700,00	364.700,00
3010300	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	128.315,00	127.314,00	127.314,00
<b>3020000</b>	<b>Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI</b>	<b>354.600,00</b>	<b>354.600,00</b>	<b>354.600,00</b>
3020100	ENTRATE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	0,00	0,00	0,00
3020200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	318.000,00	318.000,00	318.000,00
3020300	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	36.600,00	36.600,00	36.600,00
3020400	ENTRATE DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	0,00	0,00	0,00
<b>3030000</b>	<b>Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
3030300	ALTRI INTERESSI ATTIVI	100,00	100,00	100,00
<b>3040000</b>	<b>Tipologia 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
3040200	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3049900	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00
<b>3050000</b>	<b>Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>148.500,00</b>	<b>180.748,00</b>	<b>142.000,00</b>
3050100	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	0,00	0,00	0,00
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	66.000,00	63.338,00	63.000,00
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	82.500,00	117.410,00	79.000,00
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.004.215,00</b>	<b>1.035.462,00</b>	<b>996.714,00</b>

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2024		
		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
<b>4010000</b>	<b>Tipologia 100: TRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
4010200	ALTRE IMPOSTE IN CONTO CAPITALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>4020000</b>	<b>Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>3.433.708,65</b>	<b>1.979.287,92</b>	<b>5.000,00</b>
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.433.708,65	1.979.287,92	5.000,00
4020200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00
4020300	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00
<b>4040000</b>	<b>Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	5.000,00	0,00	0,00
<b>4050000</b>	<b>Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>78.500,00</b>	<b>49.500,00</b>	<b>49.500,00</b>
4050100	PERMESSI DI COSTRUIRE	78.500,00	49.500,00	49.500,00
4050400	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	0,00	0,00	0,00
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>3.521.208,65</b>	<b>2.032.787,92</b>	<b>58.500,00</b>

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni		
		2023	2024	2025
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>5020000</b>	<b>Tipologia 200: RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
5020300	RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00
5020800	RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00
<b>5030000</b>	<b>Tipologia 300: RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
5030800	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00
<b>5040000</b>	<b>Tipologia 400: ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>191.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
5040700	PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI	191.000,00	0,00	0,00
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>191.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni		
		2023	2024	2025
	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>			
<b>6030000</b>	<b>Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>	<b>191.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6030100	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	191.000,00	0,00	0,00
<b>6000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>191.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE			
		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
<b>7010000</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>			
	<b>Tipologia 100: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>
7010100	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
<b>7000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>
	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
<b>9010000</b>	<b>Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.260.200,00</b>	<b>2.260.200,00</b>	<b>2.260.200,00</b>
9010100	ALTRE RITENUTE	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9010200	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	355.000,00	355.000,00	355.000,00
9019900	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.305.200,00	1.305.200,00	1.305.200,00
<b>9020000</b>	<b>Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI</b>	<b>230.000,00</b>	<b>230.000,00</b>	<b>230.000,00</b>
9020100	RIMBORSI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER CONTO TERZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9020200	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER OPERAZIONI CONTO TERZI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
9020300	TRASFERIMENTI DA ALTRI SETTORI PER OPERAZIONI CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00
9020400	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9020500	RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
9029900	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>9000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>2.490.200,00</b>	<b>2.490.200,00</b>	<b>2.490.200,00</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>14.768.908,65</b>	<b>12.459.854,92</b>	<b>10.432.221,00</b>

## 2. Le spese

### SPESA SUDDIVISA PER MACROAGGREGATO:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>			
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.039.527,00	1.045.807,00	1.008.164,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	99.388,00	100.337,00	97.803,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.876.628,00	2.796.054,00	3.015.554,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	396.506,00	371.727,00	371.014,00
105	TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00
106	FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00	0,00
107	INTERESSI PASSIVI	263.500,00	255.835,00	271.600,00
108	ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	57.340,00	57.000,00	57.000,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	799.558,00	817.926,00	582.344,00
<b>100</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>5.532.447,00</b>	<b>5.444.686,00</b>	<b>5.403.479,00</b>
	<b>TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
201	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	1.938.996,65	2.183.287,92	35.500,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	433.160,00	771.207,00	583.633,00
204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00

205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.501.840,00	572.633,00	0,00
<b>200</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.873.996,65</b>	<b>3.527.127,92</b>	<b>619.133,00</b>
<b>TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
302	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00
303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00
304	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	191.000,00	0,00	0,00
<b>300</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>191.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI</b>				
401	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00
402	RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	389.323,00	403.339,00	388.700,00
404	RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00
405	FONDI PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<b>400</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>389.323,00</b>	<b>403.339,00</b>	<b>388.700,00</b>
<b>TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>				
501	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
<b>500</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>
<b>TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>				
701	USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.260.200,00	2.260.200,00	2.260.200,00
702	USCITE PER CONTO TERZI	230.000,00	230.000,00	230.000,00
<b>700</b>	<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>2.490.200,00</b>	<b>2.490.200,00</b>	<b>2.490.200,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>14.876.966,65</b>	<b>14.265.352,92</b>	<b>11.301.512,00</b>

Archiviata (o quasi) l'emergenza COVID, i cui fondi potranno essere spesi fino al 31 dicembre 2022 ed eventualmente restituiti in caso di avanzi inutilizzati (salvo proroghe), la maggiore preoccupazione per i bilanci degli enti locali è data dall'aumento della spesa connessa al caro energia.

Le stime effettuate dal Governo prevedono che *“a partire dal secondo trimestre del 2023 si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno.”*

Le indicazioni del MEF portano a ritenere che a partire dal secondo trimestre 2023 i prezzi di gas e luce torneranno a scendere progressivamente fino a tornare a livelli vicini ai prezzi del 2019.

In relazione a quanto sopra riportato per le previsioni di bilancio delle utenze si è tenuto conto di quanto segue:

➤ **per il 2023**, le spese sono state formulate tenendo conto della spesa media dei consumi 2019/2022, nonché di ulteriori misure di risparmio già adottate dall'Ente sia attraverso interventi di contenimento della spesa riferita alla pubblica illuminazione, sia attraverso il contenimento della spesa per il riscaldamento in ottemperanza a quanto disposto dal DM 383 del 06/10/2022;

➤ **per il 2024 ed il 2025** ci sono i presupposti per tornare ad allocare progressivamente in bilancio stanziamenti delle utenze analoghi a quelli del 2021, in considerazione delle attese che i prezzi rientrino a livelli “quasi” normali, come evidenziato dalle stime del Governo.

Si evidenzia che le previsioni sono state elaborate nella consapevolezza che l’andamento dei prezzi dell’energia oggi sconta un’aleatorietà difficilmente quantificabile anche da parte degli esperti del settore. Con ogni probabilità, quindi, sarà necessaria una manovra di aggiustamento in occasione della salvaguardia di luglio, la quale potrà eventualmente contare su:

- a) somme a disposizione nell’avanzo che sarà approvato con il rendiconto dell’esercizio 2022;
- b) ulteriori contributi statali che si auspica saranno rifinanziati anche per il 2023 in presenza del perdurare degli aumenti;
- c) eventuali ulteriori leve che potranno essere fornite agli enti in analogia con quanto già previsto per il 2022.

Per quanto riguarda le altre previsioni di spesa corrente, le stesse sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze varie, altri contratti di servizio, ecc.).
- per il servizio gestione rifiuti la spesa è stata prevista sulla base del PEF 2022/2025 adottato con delibera Atersir CAMB/2022/54 del 20 maggio 2022
- delle spese necessarie per l’esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell’amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

## LIMITI DI SPESA

L’art. 57 del DL 124/2019 ha disapplicato a partire dal 2020 - nei confronti degli enti territoriali e dei rispettivi organismi e società partecipate - le disposizioni limitative di spesa introdotte a partire dal DL 78/2010 in avanti nei confronti di tutte le amministrazioni pubbliche.

Al momento, quindi, restano in vigore poche limitazioni sulla spesa, inerenti più che altro il personale, che riepiloghiamo nella seguente tabella:

NORMA	SPESA CONTINGENTATA	LIMITE
Art. 1 co.146, L. 228/2012	Incarichi di consulenza informatica	Vietati
Art. 1 co. 512 ss.gg., L. 208/2015	Spese per informatica	50% della media sostenuta nel triennio 2013-2015
Art. 9, co. 28, d.l.78/2010	Spesa per lavoro flessibile	50% spesa anno 2009 (o triennio 2007-2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa) (100% per enti in regola con art. 1 co. 557, L. n. 296/2006)
Art. 7 co.5-bis, d.lgs.165/2001 e art.22 co.8, d.lgs.75/2017	Incarichi di co.co.co.	Vietati
Art. 1, co. 557-quater e 562, l. 296/2006	Spesa di personale	Media 2011-2013 per comuni sopra i 1.000 abitanti Spesa 2008 per comuni fino a 1.000 ab. e unione di comuni

## Spese per informatica

1. Art. 1 c. 146 L. 228/2012 – Incarichi di consulenza informatica: non sono previste a bilancio spese per tale tipologia di incarichi. La funzione informatica, peraltro, è delegata all’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese.

2. Art. 1 c. 512 e ss. L. 208/2015: spese per l’informatica. La funzione è delegata all’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese. Restano in carico all’Ente alcuni canoni di manutenzione di software indispensabili al funzionamento dell’ente nonché possibili acquisti di software legati alle procedure di informatizzazione e digitalizzazione obbligatorie per legge. Dalla spesa sono esclusi

le procedure effettuate tramite i mercati elettronici della pubblica amministrazione e centrali di committenza.

<b>Spese per informatica</b>	Spesa media 2013/2015 presa a riferimento	Obiettivo di risparmio (50%)	LIMITE DI SPESA (50%)	PREVISIONE 2023 (DEDOTTI GLI ACQUISTI SUL MEPA E CENTRALI DI COMMITTENZA)	PREVISIONE 2024 (DEDOTTI GLI ACQUISTI SUL MEPA E CENTRALI DI COMMITTENZA)	PREVISIONE 2025 (DEDOTTI GLI ACQUISTI SUL MEPA E CENTRALI DI COMMITTENZA)
	€ 20.213,32	€ 10.106,66	€ 10.106,66	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

In riferimento alla transazione digitale, sulla base dei finanziamenti PNRR per il digitale già finanziati/ammessi sono previste nel 2023 le relative spese come di seguito riportato:

MIS.	PR.	Tit.	P2	P3	P4	P5	PdC Descriz.	Cap.	Res.	Oggetto	Previsione 2023
1	8	1	3	2	19	0	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	2900	801	PNRR - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP G61C22001420006	67.029,00
1	8	2	2	3	2	0	SOFTWARE	3160	801	PNRR - M1C1 INV. 1.4 MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" CUP G61F22001750006	79.922,00
1	8	2	2	3	2	0	SOFTWARE	3161	801	PNRR - M1C1 INV. 1.4 MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" CUP G61F22005060006	3.402,00
1	8	2	2	3	2	0	SOFTWARE	3162	801	PNRR - M1C1 INV. 1.4 MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA" CUP G61F22004570006	18.817,00
1	8	2	2	3	2	0	SOFTWARE	3163	801	PNRR - M1C4 INV. 1.4 MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZ.LI IDENTITA' DIGITALE - SPID CE - CUP G61F22002720006	14.000,00

1	8	2	2	3	2	0	SOFTWARE	3164	801	PNRR - M1C4 INV. 1.4 MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" CUP G61F22003530006	23.147,00
---	---	---	---	---	---	---	----------	------	-----	---	-----------

### **Spesa per incarichi di collaborazione**

Con riferimento agli incarichi di collaborazione, si ricorda che l'art. 3, comma 55, della L. 244/2007 demanda al bilancio la fissazione del limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione.

Non essendo pervenute dai responsabili richieste di spesa da destinarsi a tale finalità sul bilancio di previsione 2023/2025 non sono state previste risorse da destinarvi.

Potranno comunque essere affidati incarichi, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati e preventivo stanziamento a bilancio della spesa;

Restano esclusi dalla previsione nel programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previsti nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare;

Non è più in vigore l'art. 14 c. 1 del DL 166/2014 che imponeva di non superare la spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza di un importo parametrato al conto annuale del personale 2012.

### **Spese di personale**

Con l'art. 4 del DPR 132/2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" vengono "soppressi" numerosi previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione.

Tra questi il piano dei fabbisogni del personale il cui contenuto confluisce ora in apposita sezione del PIAO che sarà approvato dall'Ente entro il 31 gennaio dell'es. successivo ovvero (in caso di proroga del termine di approvazione del bilancio) entro i successivi 30 giorni.

Nella previsione di bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nel DUP 2023/2025 e nel PIAO 2022/2024, rinviando al PIAO 2023/2025 tutte le indicazioni di dettaglio non strettamente necessarie per la quantificazione degli oneri.

Si dà altresì atto che:

1. a seguito di richiesta ai sensi dell'art. 31-bis D.L. 152/2021 l'Ente è risultato assegnatario delle relative risorse per € 19.000 sul 2023 e per € 9.449 sul 2024, da destinarsi all'assunzione di personale volto all'attuazione dei progetti previsti dal PNRR;
2. le previsioni di bilancio sono state elaborate mettendo a regime gli stipendi previsti dal CCNL Funzioni Locali 2019/2021 sottoscritto in via definitiva il 16 novembre 2022 e, per il solo anno 2023, l'emolumento accessorio una tantum previsto dai commi 330-333, art. 1 della L. 197/2022

3. la spesa di personale è stata prevista nel rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 sulla spesa di personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 8.085,83
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 931.982,09;
- del limite di spesa per il trattamento economico accessorio di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017 così come modificato dall'art. 33, c. 2 del DL 34/2019;
- del rispetto dei limiti connessi alle facoltà assunzionali di cui al DM 17/03/2020;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

VERIFICA SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2023/2025				
COMPONENTI INCLUSE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanzamenti 2023 (da previsione)	Stanzamenti 2024 (da previsione)	Stanzamenti 2025 (da previsione)
-	<b>Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente</b>	più € 1.039.527,00	€ 1.045.807,00	€ 1.008.164,00
di cui	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte a personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	€ 801.064,00	€ 806.864,00	€ 777.058,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e oneri per la previdenza complementare	€ 234.963,00	€ 235.443,00	€ 227.606,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto			
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL			
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro			
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)			
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)			
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)			
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)			
-	<b>Totale altri Macroaggregati (102 / 103 / 104 / 110)</b>	più € 126.873,00	€ 152.132,00	€ 149.598,00
di cui	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	€ 45.840,00	€ 45.500,00	€ 45.500,00
-	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)			
-	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.) <b>NON CONSIDERATA FORMAZIONE PERCHE' NON CONSIDERATA NEMMENO NELLA MEDIA 2011/2013</b>			
-	Irap macroaggregato 102	€ 70.233,00	€ 70.632,00	€ 68.098,00
-	Oneri per rinnovo contrattuale - macroaggregato 110	€ 10.800,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
	<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>	€ 1.166.400,00	€ 1.197.939,00	€ 1.157.762,00
-	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti	più € 53.042,00	€ 53.042,00	€ 53.042,00
	<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE (A)</b>	€ 1.219.442,00	€ 1.250.981,00	€ 1.210.804,00
<b>COMPONENTI ESCLUSE:</b>				
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	più € 185.081,65	€ 185.081,65	€ 185.081,65
	stanziamiento emolumento accessorio 1,5%	più € 12.059,71		
	Stanziamiento per rinnovi contrattuali	più € 10.800,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	più €		
	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	più € 27.982,26	€ 27.982,26	€ 27.982,26
	Spese per formazione del personale	più €		
	Rimborsi per missioni	più €		
	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati - cap. 2191 -2192 - 2193	più € 19.000,00	€ 9.449,00	
	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale (cap. 1007 1002 1134)	più € 10.650,00	€ 10.650,00	€ 10.650,00
	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	più €		
	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	più €		
	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	più €		
	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	più €		
	Spese per incentivi al personale per incentivi imu/tari - comprensivo di oneri -cap. 1014 -1030 -2196	più € 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche - comprensivo di oneri - cap. 1080 - 2197 - 2198	più € 16.640,00	€ 45.928,00	€ 15.200,00
	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale - comprensivo di oneri - cap. 1038	più € 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti - già indicati nei punti precedenti	più €		
	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non su comandi perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e non su le categorie protette in quanto non sono soggette a IRAP)	più €		
	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	più € 781,82	€ 781,82	€ 781,82
	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	più €		
	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	più €		
	<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)</b>	€ 295.995,44	€ 328.872,73	€ 288.695,73
	<b>TOTALE SPESA 2023/2025 ASSOGGETTATE AL LIMITE C = A-B</b>	€ 923.446,56	€ 922.108,27	€ 922.108,27
	<b>MEDIA DEL TRIENNIO 2011 -2012 -2013 - LIMITE DI SPESA -</b>	€ 931.982,09	€ 931.982,09	€ 931.982,09
	<b>MARGINE DI SPESA DISPONIBILE</b>	€ 8.535,53	€ 9.873,82	€ 9.873,82
<b>SPESA CORRENTE (D)</b>				
		€ 5.532.447,00	€ 5.444.686,00	€ 5.403.479,00
	<b>INCIDENZA % DI SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE (A/D) (senza componente esclusa)</b>	22,04%	22,98%	22,41%
	<b>MEDIA INCIDENZA DI SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE TRIENNIO 2011 -</b>	22,51%	22,51%	22,51%
<b>SPESA CORRENTE (D)</b>				
		€ 5.532.447,00	€ 5.444.686,00	€ 5.403.479,00
	<b>INCIDENZA % DI SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE (C/D) (al netto componente esclusa)</b>	16,69%	16,94%	17,07%
	<b>MEDIA INCIDENZA DI SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE TRIENNIO 2011 -</b>	18,76%	18,76%	18,76%

## **Spesa per servizi gestiti in Unione**

Dal 2015 ad oggi è confluita all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese la gestione di diversi servizi per i quali sono state previste le relative risorse di trasferimento come da tabella sotto riportata, tenendo conto di quanto comunicato dall'Unione con note registrate al nostro prot. 986/2023 e 987/2023:

## SPESA PER SERVIZI GESTITI DA UNIONE

MIS.	PR	Tit	P2	P3	P4	P5	PdC Descriz.	Cap.	Res	Oggetto	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1070	204	TRASFERIMENTI PER SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	2.375,00 €	<b>2.375,00 €</b>	2.375,00 €	2.375,00 €
1	3	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1064	101	TRASFERIMENTI X GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI ASSISTENZA IN MATERIA DI CONTABILITA' E BILANCIO	1.900,00 €	<b>1.900,00 €</b>	1.900,00 €	1.900,00 €
1	8	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1066	502	TRASFERIMENTI PER GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO INFORMATICO	35.000,00 €	<b>43.000,00 €</b>	42.000,00 €	42.000,00 €
1	8	2	3	1	2	0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	3602	502	TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.835,00 €	<b>5.000,00 €</b>	6.000,00 €	6.000,00 €
1	10	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1062	102	CONTRIB. ASSOCIATIVI ANNUALI IN MATERIA DI PERSONALE	3.500,00 €	<b>3.500,00 €</b>	3.500,00 €	3.500,00 €
1	11	1	3	2	99	3	QUOTE DI ASSOCIAZIONI	1194	204	QUOTA ASSOCIATIVA UNIONE	10.129,00 €	<b>10.180,00 €</b>	10.180,00 €	10.180,00 €
1	11	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1193	204	TRASFERIMENTO PER SERVIZIO C.U.C.	2.250,00 €	<b>3.250,00 €</b>	3.250,00 €	3.250,00 €
9	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1575	401	TRASFERIMENTI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO	3.300,00 €	<b>3.300,00 €</b>	3.300,00 €	3.300,00 €
11	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1574	401	TRASFERIMENTI PER GESTIONE SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	3.900,00 €	<b>3.900,00 €</b>	3.900,00 €	3.900,00 €
13	7	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1633	204	TRASFERIMENTI PER GESTIONE RANDAGISMO - INTERVENTI A FAVORE DI ANIMALI	2.500,00 €	<b>3.000,00 €</b>	3.000,00 €	3.000,00 €
14	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2107	205	TRASFERIMENTI PER GESTIONE SUAP	13.360,00 €	<b>13.360,00 €</b>	13.360,00 €	13.360,00 €
14	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2110	205	GESTIONE ASSOCIATA MACELLO INTERCOMUNALE	3.500,00 €	<b>3.500,00 €</b>	3.500,00 €	3.500,00 €
										TOTALE	88.549,00 €	96.265,00 €	96.265,00 €	96.265,00 €

## SPESA PER SERVIZI GESTITI DA ISTITUZIONE

MIS.	PR	Tit	P2	P3	P4	P5	PdC Descriz.	Cap.	Res	Oggetto	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
5	2	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1481	202	FUNZIONI BIBLIOTECARIE	2.500,00	<b>2.500,00</b>	2.500,00	2.500,00
5	2	1	4	1	2	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI	1507	202	TRASFERIMENTI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	3.400,00	<b>3.500,00</b>	3.500,00	3.500,00
7	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2082	207	TRASFERIMENTI AD AMM.NI LOCALI PER SERVIZI DI PROMOZIONE TURISTICA	4.000,00	<b>3.700,00</b>	3.700,00	3.700,00
8	2	1	4	1	2	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI	1985	206	TRASFERIMENTI AD UNIONE PER POLITICHE ABITATIVE	800,00	<b>1.000,00</b>	1.000,00	1.000,00
12	1	1	4	1	2	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI	1789	201	TRASFERIMENTI PER GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA, MINORI E ASILO NIDO	2.251,00	<b>2.251,00</b>	2.251,00	2.251,00
12	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1883	206	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' A FAVORE DI PERSONE SOCIALMETNE SVANTAGGIATE O A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	550,00	<b>550,00</b>	550,00	550,00
12	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1887	206	TRASFERIMENTI A UNIONE PER INTEGRAZIONE RETTE IN STRUTTURA	4.050,00	<b>4.190,00</b>	4.651,00	4.538,00
12	7	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1904	206	TRASFERIMENTI AD AMM.NI LOCALI PER AREA FAMIGLIE MINORI E VULNERABILITA' SOCIALE	3.100,00	<b>3.200,00</b>	3.200,00	3.200,00
12	7	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1905	206	TRASFERIMENTI AD AMM.NI LOCALI PER BILANCIO SOCIALE	180.604,00	<b>180.800,00</b>	180.800,00	180.800,00
12	7	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1906	206	S.A.D. - SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	26.000,00	<b>26.000,00</b>	26.000,00	26.000,00
TOTALE											227.255,00 €	<b>227.691,00 €</b>	228.152,00 €	228.039,00 €

## Accantonamenti:

MIS.	PR	Tit	P2	P3	P4	P5	PdC Descriz.	Cap.	Res	Oggetto	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
20	1	1	10	1	1	0	FONDO DI RISERVA	2150	101	FONDO DI RISERVA PER SPESE NON PREVEDIBILI	12.500,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €
20	1	1	10	1	1	0	FONDO DI RISERVA	2151	101	FONDO DI RISERVA	17.500,00 €	17.500,00 €	17.500,00 €
20	2	1	10	1	3	0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESASIONE DI PARTE CORRENTE	2152	101	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	363.000,00 €	364.000,00 €	365.200,00 €
20	3	1	10	1	4	1	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	1161	102	FONDO RINNOVO CONTRATTUALE PERSONALE DIPENDENTE	8.800,00 €	34.000,00 €	34.000,00 €
20	3	1	10	1	4	1	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	2173	102	FONDO RINNOVO CONTRATTUALE SEGRETARIO	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
20	3	1	10	1	99	999	ALTRI FONDI N.A.C.	1000	102	ACCANTONAMENTO QUOTA TFR SINDACO	2.690,00 €	3.036,00 €	3.036,00 €
20	3	1	10	1	99	999	ALTRI FONDI N.A.C.	2154	102	FONDO PER L'INNOVAZIONE ALIMENTATO DA RECUPERO EVASIONE FISCALE	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
20	3	1	10	1	99	999	ALTRI FONDI N.A.C.	2156	401	FONDO PER L'INNOVAZIONE ALIMENTATO DA INCENTIVI TECNICI	4.160,00 €	11.482,00 €	3.800,00 €
<b>TOTALE</b>											<b>412.650,00 €</b>	<b>446.518,00 €</b>	<b>440.036,00 €</b>

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.		DESCRIZIONE
1.01.01.06.002	1009	RECUPERO IMU
1.01.01.16.001	1003	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
1.01.01.51.001	1027	TA.RI.ORDINARIA
1.01.01.51.002	1029	TA.RI. RECUPERO EVASIONE
1.01.01.51.002	1044	TA.RI. SAZIONI E INTERESSU SU RECUPERO EVASIONE
3.01.03.02.002	3063	FITTI DI FABBRICATI
3.01.02.01.002	3152	PROVENTI ASILO NIDO
3.01.02.01.008	3146	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA
3.01.02.01.999	3150	SERVIZIO DI PRE/POST SCUOLA
3.01.02.01.016	3147	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
3.02.02.01.004	3008	SANZIONI CDS DA FAMIGLIE
3.02.02.01.004	3010	SANZIONI CDS ART. 142 C. 12 BIS DA FAMIGLIE
3.02.03.01.004	3016	SANZIONI CDS DA IMPRESE
3.02.03.01.004	3017	SANZIONI CDS ART. 142 C. 12 BIS DA IMPRESE
3.02.02.01.002	3009	SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE
3.02.03.01.002	3019	SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE
3.05.02.03.	3134	RECUPERO SPESE SU SANZIONI

Sulle altre entrate del titolo III, non essendoci liste di carico, si procede all'accertamento per cassa e pertanto non si ritiene necessario creare il FCDE.

Il metodo di calcolo del fondo utilizzato è la media aritmetica dei rapporti annui – media semplice (**Metodo A.2**). Sono stati considerati gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. e pertanto il quinquennio di riferimento è il 2017/2021.

Per le entrate scolastiche, non avendo il riferimento del quinquennio precedente perché gestite in Unione fino all'a.s. 2020/2021, si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento prudenziale sulla base degli incassi avuti negli anni in cui la gestione era svolta direttamente.

Nelle schede conservate agli atti è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023/2025**

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2023(a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2023 (b)	% ACCANT. OBBLIGATORIO AL BILANCIO 2023 (c)=(b/a)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2023 (d)	% di stanz. Accan. al fondo (e)=(d/a)	METODO UTILIZZATO
RECUPERO IMU	1009	1.01.01.06.002	€ 150.000,00	€ 92.445,00	61,63%	€ 92.500,00	61,67%	a.2
ADD.LE COM.LE IRPEF	1003	1.01.01.16.001	€ 558.000,00	€ 2.790,00	0,50%	€ 2.790,00	0,50%	a.2
TA.RI. ORDINARIA	1027	1.01.01.51.001	€ 1.088.964,00	€ 100.402,48	9,22%	€ 100.500,00	9,23%	a.2
TA.RI. RECUPERO EVASIONE	1029	1.01.01.51.002	€ 37.000,00	€ 11.891,80	32,14%	€ 11.900,00	32,16%	a.2
TA.RI. SAZIONI E INTERESSU SU RECUPERO EVASIONE	1044	1.01.01.51.002	€ 33.000,00	€ 20.179,50	61,15%	€ 20.200,00	61,21%	a.2
CONTRIBUTO PER DISAGIO AMBIENTALE	2074	2.01.03.02.000	€ 460.000,00	€ -	0,00%	€ -	0,00%	a.2
FITTI DI FABBRICATI	3063	3.01.03.02.002	€ 13.725,00	€ 871,54	6,35%	€ 900,00	6,56%	a.2
PROVENTI ASILO NIDO	3152	3.01.02.01.002	€ 119.400,00	€ 5.970,00	5,00%	€ 6.000,00	5,03%	a.2
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	3146	3.01.02.01.008	€ 110.000,00	€ 1.100,00	1,00%	€ 1.100,00	1,00%	a.2
SERVIZIO DI PRE/POST SCUOLA	3150	3.01.02.01.999	€ 14.000,00	€ 700,00	5,00%	€ 700,00	5,00%	a.2
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	3147	3.01.02.01.016	€ 32.000,00	€ 3.520,00	11,00%	€ 3.520,00	11,00%	a.2
SANZIONI CDS DA FAMIGLIE - ART. 208	3008	3.02.02.01.004	€ 245.000,00	€ 94.447,50	38,55%	€ 94.500,00	38,57%	a.2
SANZIONI CDS DA FAMIGLIE - ART. 142	3010	3.02.02.01.004	€ 20.000,00	€ 7.710,00	38,55%	€ 7.710,00	38,55%	a.2
SANZIONI CDS DA IMPRESE - ART. 208	3016	3.02.03.01.004	€ 30.000,00	€ 13.521,00	45,07%	€ 13.600,00	45,33%	a.2
SANZIONI CDS DA IMPRESE - ART. 142	3017	3.02.03.01.004	€ 2.000,00	€ 901,40	45,07%	€ 980,00	49,00%	a.2
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE	3009	3.02.02.01.002	€ 3.000,00	€ 410,70	13,69%	€ 500,00	16,67%	a.2
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE	3019	3.02.03.01.002	€ 1.000,00	€ 769,50	76,95%	€ 1.000,00	100,00%	a.2
RECUPERO SPESE SU SANZIONI	3134	3.05.02.03.	€ 28.000,00	€ 4.597,60	16,42%	€ 4.600,00	16,43%	a.2
<b>TOTALE</b>			<b>€ 2.945.089,00</b>	<b>€ 362.228,02</b>	<b>12,30%</b>	<b>€ 363.000,00</b>	<b>12,33%</b>	

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2024(a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2024 (b)	% ACCANT. OBBLIGATORIO AL BILANCIO 2024 (c)=(b/a)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2024 (d)	% di stanz. Accan. al fondo (e)=(d/a)	METODO UTILIZZATO
RECUPERO IMU	1009	1.01.01.06.002	€ 150.000,00	€ 92.445,00	61,63%	€ 92.450,00	61,63%	a.2
ADD.LE COM.LE IRPEF	1003	1.01.01.16.001	€ 558.000,00	€ 2.790,00	0,50%	€ 2.790,00	0,50%	a.2
TA.RI. ORDINARIA	1027	1.01.01.51.001	€ 1.104.689,00	€ 101.852,33	9,22%	€ 101.900,00	9,22%	a.2
TA.RI. RECUPERO EVASIONE	1029	1.01.01.51.002	€ 37.000,00	€ 11.891,80	32,14%	€ 11.900,00	32,16%	a.2
TA.RI. SAZIONI E INTERESSU SU RECUPERO EVASIONE	1044	1.01.01.51.002	€ 33.000,00	€ 20.179,50	61,15%	€ 20.200,00	61,21%	a.2
CONTRIBUTO PER DISAGIO AMBIENTALE	2074	2.01.03.02.000	€ 460.000,00	€ -	0,00%	€ -	0,00%	a.2
FITTI DI FABBRICATI	3063	3.01.03.02.002	€ 13.724,00	€ 871,47	6,35%	€ 900,00	6,56%	a.2
PROVENTI ASILO NIDO	3152	3.01.02.01.002	€ 119.400,00	€ 5.970,00	5,00%	€ 6.000,00	5,03%	a.2
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	3146	3.01.02.01.008	€ 110.000,00	€ 1.100,00	1,00%	€ 1.100,00	1,00%	a.2
SERVIZIO DI PRE/POST SCUOLA	3150	3.01.02.01.999	€ 14.000,00	€ 700,00	5,00%	€ 700,00	5,00%	a.2
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	3147	3.01.02.01.016	€ 32.000,00	€ 3.520,00	11,00%	€ 3.520,00	11,00%	a.2
SANZIONI CDS DA FAMIGLIE - ART. 208	3008	3.02.02.01.004	€ 245.000,00	€ 94.447,50	38,55%	€ 94.500,00	38,57%	a.2
SANZIONI CDS DA FAMIGLIE - ART. 142	3010	3.02.02.01.004	€ 20.000,00	€ 7.710,00	38,55%	€ 7.710,00	38,55%	a.2
SANZIONI CDS DA IMPRESE - ART. 208	3016	3.02.03.01.004	€ 30.000,00	€ 13.521,00	45,07%	€ 13.600,00	45,33%	a.2
SANZIONI CDS DA IMPRESE - ART. 142	3017	3.02.03.01.004	€ 2.000,00	€ 901,40	45,07%	€ 910,00	45,50%	a.2
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE	3009	3.02.02.01.002	€ 3.000,00	€ 410,70	13,69%	€ 420,00	14,00%	a.2
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE	3019	3.02.03.01.002	€ 1.000,00	€ 769,50	76,95%	€ 800,00	80,00%	a.2
RECUPERO SPESE SU SANZIONI	3134	3.05.02.03.	€ 28.000,00	€ 4.597,60	16,42%	€ 4.600,00	16,43%	a.2
<b>TOTALE</b>			<b>€ 2.960.813,00</b>	<b>€ 363.677,80</b>	<b>12,28%</b>	<b>€ 364.000,00</b>	<b>12,29%</b>	

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2025(a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2025 (b)	% ACCANT. OBBLIGATORIO AL BILANCIO 2025 (c)=(b/a)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2025 (d)	% di stanz. Accan. al fondo (e)=(d/a)	METODO UTILIZZATO
RECUPERO IMU	1009	1.01.01.06.002	€ 150.000,00	€ 92.445,00	61,63%	€ 92.450,00	61,63%	a.2
ADD.LE COM.LE IRPEF	1003	1.01.01.16.001	€ 558.000,00	€ 2.790,00	0,50%	€ 2.790,00	0,50%	a.2
TA.RI. ORDINARIA	1027	1.01.01.51.001	€ 1.120.640,00	€ 103.323,01	9,22%	€ 103.325,00	9,22%	a.2
TA.RI. RECUPERO EVASIONE	1029	1.01.01.51.002	€ 37.000,00	€ 11.891,80	32,14%	€ 11.895,00	32,15%	a.2
TA.RI. SAZIONI E INTERESSU SU RECUPERO EVASIONE	1044	1.01.01.51.002	€ 33.000,00	€ 20.179,50	61,15%	€ 20.180,00	61,15%	a.2
CONTRIBUTO PER DISAGIO AMBIENTALE	2074	2.01.03.02.000	€ 460.000,00	€ -	0,00%	€ -	0,00%	a.2
FITTI DI FABBRICATI	3063	3.01.03.02.002	€ 13.724,00	€ 871,47	6,35%	€ 875,00	6,38%	a.2
PROVENTI ASILO NIDO	3152	3.01.02.01.002	€ 119.400,00	€ 5.970,00	5,00%	€ 5.970,00	5,00%	a.2
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	3146	3.01.02.01.008	€ 110.000,00	€ 1.100,00	1,00%	€ 1.100,00	1,00%	a.2
SERVIZIO DI PRE/POST SCUOLA	3150	3.01.02.01.999	€ 14.000,00	€ 700,00	5,00%	€ 700,00	5,00%	a.2
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	3147	3.01.02.01.016	€ 32.000,00	€ 3.520,00	11,00%	€ 3.520,00	11,00%	a.2
SANZIONI CDS DA FAMIGLIE - ART. 208	3008	3.02.02.01.004	€ 245.000,00	€ 94.447,50	38,55%	€ 94.450,00	38,55%	a.2
SANZIONI CDS DA FAMIGLIE - ART. 142	3010	3.02.02.01.004	€ 20.000,00	€ 7.710,00	38,55%	€ 7.710,00	38,55%	a.2
SANZIONI CDS DA IMPRESE - ART. 208	3016	3.02.03.01.004	€ 30.000,00	€ 13.521,00	45,07%	€ 13.545,00	45,15%	a.2
SANZIONI CDS DA IMPRESE - ART. 142	3017	3.02.03.01.004	€ 2.000,00	€ 901,40	45,07%	€ 905,00	45,25%	a.2
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE	3009	3.02.02.01.002	€ 3.000,00	€ 410,70	13,69%	€ 415,00	13,83%	a.2
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE	3019	3.02.03.01.002	€ 1.000,00	€ 769,50	76,95%	€ 770,00	77,00%	a.2
RECUPERO SPESE SU SANZIONI	3134	3.05.02.03.	€ 28.000,00	€ 4.597,60	16,42%	€ 4.600,00	16,43%	a.2
<b>TOTALE</b>			<b>€ 2.976.764,00</b>	<b>€ 365.148,48</b>	<b>12,27%</b>	<b>€ 365.200,00</b>	<b>12,27%</b>	

## Fondi di riserva

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.

L'ente fa ricorso all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto trova applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva di €. 30.000,00 per il 2023, di €. 30.000,00 per il 2024 e di €. 30.000,00 per il 2025. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno - 2023	%	2° anno - 2024	%	3° anno- 2025	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	5.532.447,00 €		5.444.686,00 €		5.403.479,00 €	
B	Quota minima	=====	24.896,01 €	0,45%	24.501,09 €	0,45%	24.315,66 €	0,45%
C	Quota massima	=====	110.648,94 €	2,00%	108.893,72 €	2,00%	108.069,58 €	2,00%
D	Fondo di riserva	Capitolo peg 2150/2151	30.000,00 €	0,54%	30.000,00 €	0,55%	30.000,00 €	0,56%
			30.000,00 €		30.000,00 €		30.000,00 €	
E	di cui: Quota vincolata per spese non prevedibili	Cap 2150	12.500,00 €		12.500,00 €		12.500,00 €	
F	Quota non vincolata	Cap. 2151	17.500,00 €		17.500,00 €		17.500,00 €	

## Fondo di riserva di cassa.

In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 80.000,00 per il 2023. (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	8.438.987,62	
B	Quota minima 0,20%	=====	16.877,98	0,20
<b>C</b>	<b>Fondo di riserva di cassa</b>		80.000,00	0,95
D	di cui: Parte corrente	Cap 2149	80.000,00	
E	Parte capitale	Cap. ....		

## Fondo di garanzia debiti commerciali

Ha debuttato nel 2021 il fondo garanzia dei debiti commerciali, che rappresenta un accantonamento di risorse obbligatorio per gli enti che non rispettano i parametri di virtuosità in materia di pagamenti pre-visti dai commi 859-866 della legge 145/2018, ovvero:

a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (ad esempio per il 2023 gli enti devono ridurre lo stock di debito scaduto al 31 dicembre 2022 di almeno il 10% rispetto a quello al 31 dicembre 2021). Nel caso di

mancato rispetto l'accantonamento al fondo è pari al 5%. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;

b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Con delibera di Giunta, entro il 28 febbraio, sarà quantificato l'eventuale accantonamento (che scatta anche in presenza di uno solo degli indicatori non rispettati), calcolato in % sugli stanziamenti di bilancio 2022 destinati all'acquisto di beni e servizi ed andrà iscritta la posta di spesa sul bilancio di previsione. E ciò anche nel caso in cui l'ente si trovi in esercizio provvisorio o in gestione provvisoria. Ad oggi si presume che l'Ente, non si trovi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, e pertanto non è stato previsto alcun accantonamento.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

MIS.	PR	Tit	P2	P3	P4	P5	PdC Descriz.	Cap.	Res	Oggetto	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
20	3	1	10	1	4	1	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	1161	102	FONDO RINNOVO CONTRATTUALE PERSONALE DIPENDENTE	8.800,00	34.000,00	34.000,00
20	3	1	10	1	4	1	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	2173	102	FONDO RINNOVO CONTRATTUALE SEGRETARIO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20	3	1	10	1	99	999	ALTRI FONDI N.A.C.	1000	102	ACCANTONAMENTO QUOTA TFR SINDACO	2.690,00	3.036,00	3.036,00
20	3	1	10	1	99	999	ALTRI FONDI N.A.C.	2154	102	FONDO PER L'INNOVAZIONE ALIMENTATO DA RECUPERO EVASIONE FISCALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20	3	1	10	1	99	999	ALTRI FONDI N.A.C.	2156	401	FONDO PER L'INNOVAZIONE ALIMENTATO DA INCENTIVI TECNICI	4.160,00	11.482,00	3.800,00

### 3. Indebitamento

**Capacità di indebitamento** - art. 204 T.U.E.L.- comma.1. "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito."

Secondo la Corte dei conti permane l'obbligo previsto dalla legge 243/2012 di rispettare il pareggio di bilancio quale condizione legittimante per ricorrere all'indebitamento. Secondo questa interpretazione gli enti possono contrarre mutui solamente entro i limiti della spesa per il rimborso dei mutui in essere.

A bilancio è prevista l'assunzione di un mutuo con CASSA DD.PP. per € 191.000 quale quota di compartecipazione alla spesa per lavori di adeguamento sismico ed energetico della scuola primaria di Silla.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.641.036,06	3.662.825,00	3.712.232,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.675.764,69	971.733,00	1.259.053,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	962.066,74	1.071.999,69	1.004.215,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>6.278.867,49</b>	<b>5.706.557,69</b>	<b>5.975.500,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	627.886,75	570.655,77	597.550,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	274.321,00	260.500,00	253.835,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		353.565,75	310.155,77	343.715,00
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	7.196.558,15	6.998.235,15	6.594.896,15
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	191.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>7.387.558,15</b>	<b>6.998.235,15</b>	<b>6.594.896,15</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

## LA DESTINAZIONE DEI RISPARMI DA RINEGOZIAZIONE MUTUI

L'articolo 3, comma 5-*octies*, del DL 228/2021 ha prorogato fino al 2024 compreso la disposizione contenuta nell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 78/2015. Tale norma consente di destinare i risparmi in linea capitale derivanti dalla rinegoziazione dei mutui al finanziamento della spesa corrente mettendo così al riparo le annualità 2022-2023 dall'obbligo di destinare tali risparmi al finanziamento, della spesa in conto capitale.

Dal 2025 invece viene riattivato l'obbligo che, precisiamo, non risulta codificato in alcuna norma di legge ma deriva da interpretazioni della Corte dei conti mutate dai principi generali del bilancio. È plausibile ipotizzare in una nuova proroga della disposizione derogatoria.

Nell'esercizio 2025 non si è tenuto conto di tale obbligo in quanto è plausibile ipotizzare in una nuova proroga della disposizione derogatoria. Si segnala pertanto la necessità di trovare in tempi utili le necessarie misure per comprimere la spesa corrente al fine di poter adempiere all'obbligo normativo nel caso in cui il legislatore non intervenga in materia.

### 4. Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Nel bilancio 2023/2025 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Nel 2023 si evidenziano i maggiori costi per utenze rispetto al consuntivo 2021, che si ritiene debbano essere indicate, ad oggi, come uscite non ricorrenti.

Anno 2023

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	19.650,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	19.650,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	7.979,15	Emolumento accessorio una tantum -c. 330-333, art. 1 della L. 197/2022- per spesa di personale	12.059,71
Proventi sanzioni Codice della Strada	51.333,01	Acquisto per nuova telecamera per semaforo	8.000,00
Fondo per continuità dei servizi	27.688,00	Maggiori costi utenze rispetto al 2021 per effetto del "caro energia"	34.770,00
Rimborso spese di personale per progetto segnaletica su itinerario appennino bike tour	23.000,00		

<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 129.650,16</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 74.479,71</b>
-----------------------	---------------------	---------------------	--------------------

Anno 2024

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	19.650,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	19.650,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	7.979,15		
Proventi sanzioni Codice della Strada	51.333,01		
Rimborso spese di personale per progetto segnaletica su itinerario appennino bike tour	23.338,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 102.300,16</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 19.650,00</b>

Anno 2025

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	19.650,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	19.650,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	7.979,15		
Proventi sanzioni Codice della Strada	51.333,01		
Rimborso spese di personale per progetto segnaletica su itinerario appennino bike tour	23.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 101.962,16</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 19.650,00</b>

Le entrate indicate nella tabella sopra esposta riferite a gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria e proventi da sanzioni cds sono state indicate al netto della media quinquennale, come sotto riportato:

ENTRATA	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	MEDIA QUINQUENNALE 2017/2021	PREVISIONE 2023	DI CUI NON RICORRENTE 2023	PREVISIONE 2024	DI CUI NON RICORRENTE 2024	PREVISIONE 2025	DI CUI NON RICORRENTE 2025
recupero evasione (C)/ (M)/ (U)	€ 178.323,66	€ 211.212,14	€ 197.958,97	€ 17.005,98	€ 176.859,43	€ 156.272,04	€ 150.000,00	€ 6.272,04	€ 150.000,00	€ 6.272,04	€ 150.000,00	€ 6.272,04
recupero evasione TARSU / TARES / TARI	€ 59.468,26	€ 75.144,34	€ 65.244,92	€ 726,00	€ 78.160,56	€ 55.748,82	€ 70.000,00	€ 14.251,18	€ 70.000,00	€ 14.251,18	€ 70.000,00	€ 14.251,18
<b>TOTALE RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA</b>	<b>€ 237.791,92</b>	<b>€ 286.356,48</b>	<b>€ 263.203,89</b>	<b>€ 17.731,98</b>	<b>€ 255.019,99</b>	<b>€ 212.020,85</b>	<b>€ 220.000,00</b>	<b>€ 7.979,15</b>	<b>€ 220.000,00</b>	<b>€ 7.979,15</b>	<b>€ 220.000,00</b>	<b>€ 7.979,15</b>
sanzioni CDS	€ 157.619,43	€ 216.017,18	€ 311.399,01	€ 231.774,08	€ 311.525,27	€ 245.666,99	€ 297.000,00	€ 51.333,01	€ 297.000,00	€ 51.333,01	€ 297.000,00	€ 51.333,01
sanzioni AMMINISTRATIVE	€ 23.250,66	€ 11.820,75	€ 1.268,48	€ 3.365,69	€ 13.421,36	€ 10.625,39	€ 4.000,00	€ 6.625,39	€ 4.000,00	€ 6.625,39	€ 4.000,00	€ 6.625,39
SANZIONI IN MATERIA EDILE	-	-	€ 76.185,87	€ 40.261,06	€ 71.404,01	€ 62.616,98	€ 53.600,00	€ 9.016,98	€ 53.600,00	€ 9.016,98	€ 53.600,00	€ 9.016,98
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 422.192,01</b>	<b>€ 514.194,41</b>	<b>€ 575.871,38</b>	<b>€ 252.871,75</b>	<b>€ 530.930,21</b>	<b>€ 530.930,21</b>	<b>€ 574.600,00</b>	<b>€ 43.669,79</b>	<b>€ 574.600,00</b>	<b>€ 43.669,79</b>	<b>€ 574.600,00</b>	<b>€ 43.669,79</b>

Sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti:

ANNO 2023 - € 55.170,45

ANNO 2024 - € 82.650,16

ANNO 2025 - € 82.312,16

Lo sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti rappresenta una criticità per il bilancio che deve essere attentamente monitorata e per la quale l'amministrazione dovrà adottare efficaci provvedimenti al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio.

## 5. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 28/04/2022, e ammonta a € 2.153.091,98.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 ammonta a €. 2.137.033,92, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>2.153.091,98</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	670.892,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	7.994.583,15
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	8.779.332,35
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	90.770,81
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	278,01
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023</b>	<b>2.130.283,92</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	114.808,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	108.058,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	<b>2.137.033,92</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	1.376.439,05
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022. (solo per le regioni)	0,00
-	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	0,00
-	Fondo contenzioso	0,00
-	Altri accantonamenti	253.330,15
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.629.769,20</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	117.094,93
	Vincoli derivanti da trasferimenti	158.008,41
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>275.103,34</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>1.238,09</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>230.923,29</b>
	<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

La scomposizione dell'avanzo di amministrazione pertanto è stata disposta tenendo conto dei relativi importi al 01/01 dedotte le quote applicate al bilancio 2022 maggiorate delle seguenti quote;

- avanzo accantonato: quote stanziare nella missione 20 "fondi e accantonamenti";
- avanzo vincolato: contributo art.1 co.790 l.178/2020 a rimborso delle misure anticovid a.s. 2020/2021 € 15.318,00, fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali € 48.844,00, fondo innovazione alimentato da incentivi tecnici e imu/tari € 6.838,00, contributo per sede distaccata di vigili del fuoco € 4.958,01, rimborso quota parte contributo per indennità amministratori € 800,00, donazione per acquisto attrezz. biblioteca e incremento patrimonio librario € 5.000,00, monetizzazioni per convenzione con ditta privata € 60.000,00.
- avanzo destinato ad investimenti: invariato rispetto al 31/12/2021

Considerato che l'ente non ha previsto di applicare al bilancio di previsione iniziale avanzo di amministrazione, non sono stati compilati i prospetti a.1) parte accantonata a.2) parte vincolate a.3) parte destinata agli investimenti.

#### **6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2023-2025 sono previsti investimenti per un totale di €. 5.953.784,57, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Programma triennale OO.PP	3.562.308,65	2.494.520,92	0,00
Altre spese in conto capitale	272.688,00	111.400,00	46.500,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>3.834.996,65</b>	<b>2.605.920,92</b>	
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA ESERCIZI PREC.</b>	<b>39.000,00</b>	<b>921.207,00</b>	<b>572.633,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>3.873.996,65</b>	<b>3.527.127,92</b>	<b>619.133,00</b>
<i>di cui</i>	=====	=====	=====
Tit. 2.04.06			

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Alienazioni	5.000,00		
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche TIT. IV	3.433.708,65	1.979.287,92	5.000,00
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche TIT. II	139.288,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	46.000,00	43.000,00	30.500,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			0,00
Entrate correnti vincolate a investimenti	20.000,00	11.000,00	11.000,00
FPV di entrata parte capitale	39.000,00	1.493.840,00	572.633,00

Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti			
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>191.000,00</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>3.873.996,65</b>	<b>3.527.127,92</b>	<b>619.133,00</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate a investimenti, si tratta nello specifico di:

1. Proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208) nell'esercizio 2023;
2. Concessioni cimiteriali negli esercizi 2023 2024 e 2025
3. Contributi per PNRR digitale nell'esercizio 2023

Il mutuo di 191.000,00 si riferisce al 10% dei lavori di adeguamento sismico ed energetico della scuola primaria di Silla, l'ulteriore 90% è finanziato da fondi PNRR.

Tra gli investimenti sono previsti € 1.756.000,00 di lavori per un progetto di segnaletica stradale sull'itinerario nazionale dell'Appennino Bike Tour. La spesa è finanziata da un contributo di € 2.000.000,00 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. I restanti 244.000 finanziano il monitoraggio del progetto e sono previsti alla parte corrente del bilancio.

Nella tabella sotto riportata si mettono in evidenza i finanziamenti PNRR ed i relativi investimenti in conto capitale a valere sugli esercizi 2023-2025:

PROGETTI FINANZIATI						
CUP	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAMENTO FONDI PROPRI	STATO
CUP G64I2000000001	PNRR - M4C1 INV. 3.3. - PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA	ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA DI SILLA	1.909.827,73	1.718.844,96	190.982,77	NON AVVIATO - IN GRADUATORIA PER ASSEGNAZIONE FONDI
CUP G68I21000160001	PNRR - M5C2 - INV. 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE - -	PROGETTO PINQUA - INTERVENTI IN ALLOGGI POPOLARI MARANO VIA DELLA FIERA	689.687,92	689.687,92		AVVIATO
CUP .....	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	AREA LUDICA NEL CAPOLUOGO	25.000,00	25.000,00		NON AVVIATO
CUP .....	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI -	EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	25.000,00	25.000,00		NON AVVIATO
CUP G63C22000260007	PNRR - M4C1 - INV. 1.1 - PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - -	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO ENERGETICO NIDO DELL'INFANZIA CAPOLUOGO	650.000,00	650.000,00		AVVIATO
CUP .....	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI -	IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA MATERNA SILLA	50.000,00	50.000,00		NON AVVIATO
CUP G61F22001750006	PNRR - M1C1 INV. 1.4 MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	NUOVO SITO WEB COMPRESIVO DI INNOVATIVI SERVIZI DIGITALI AL CITTADINO	79.922,00	79.922,00		NON AVVIATO
CUP G61F22005060006	PNRR - M1C1 INV. 1.4 MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"	ADOZIONE APP IO	3.402,00	3.402,00		IN CORSO DI FINANZIAMENTO - AVVIATA
CUP G61F22004570006	PNRR - M1C1 INV. 1.4 MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	18.817,00	18.817,00		AVVIATO

	PA"					
CUP G61F22002720006	PNRR - MIC4 INV. 1.4 MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZ.LI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE -	IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	14.000,00	14.000,00		NON AVVIATO
CUP G61F22003530006	PNRR - MIC4 INV. 1.4 MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"	ADESIONE ALLA PIATTAFORMA DELLE NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00	23.147,00		NON AVVIATO

### **7. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### **8. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### **9. Elenco dei propri enti e organismi strumentali**

ORGANISMI STRUMENTALI <sup>7</sup>	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI <sup>8</sup>	SITO INTERNET

<sup>7</sup> L'art. 9, c. 7, D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

<sup>8</sup> L'art. 21, D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI <sup>9</sup>	Valore di attribuzione del patrimonio netto 2021	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
COSEA CONSORZIO	€ 6.268.024	<a href="http://www.cosea.bo.it">http://www.cosea.bo.it</a>	SI

SOCIETA' DI CAPITALE PARTECIPATE	Valore di attribuzione del patrimonio netto 2021	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
LEPIDA S.c.p.a	€ 73.841.727	<a href="http://www.lepida.net">http://www.lepida.net</a>	SI
HERA SPA	€ 3.416,80 mln	<a href="http://www.gruppohera.it">http://www.gruppohera.it</a>	SI

#### **10. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Alla data del 31/12/2022 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COSEA CONSORZIO	5,26%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LEPIDA S.c.p.a	0,0014%
HERA SPA	0,00169%

#### **11. Osservazioni**

Il bilancio dell'ente presenta alcuni elementi di criticità circa il rispetto dell'equilibrio corrente, dato dalla forte rigidità della spesa corrente (mutui, personale e contratti di servizio), dall'elevata incidenza di entrate non ricorrenti (recupero evasione tributaria e proventi sanzioni cds), oltre che dall'utilizzo di oneri di urbanizzazione e del disagio ambientale.

Tale sbilancio è sintomo di criticità che deve essere attentamente monitorata e oggetto di oculature politiche di bilancio, onde evitare di compromettere gli equilibri futuri.

<sup>9</sup> Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.